

3

2013

Diritto delle Relazioni Industriali

Publicazione Trimestrale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (convertito in L. 27/02/2004 n. 46) articolo 1, comma 1, DCB (VARESE)



Rivista di
ADAPT - CENTRO STUDI
"MARCO BIAGI"

Diritto delle Relazioni Industriali

Rivista trimestrale già diretta da
MARCO BIAGI

In questo numero

RICERCHE

Accordo sulla rappresentanza e rappresentatività del 31 maggio 2013

RICERCHE

Fisco e previdenza dopo le riforme del Governo Monti

RELAZIONI INDUSTRIALI E RISORSE UMANE

Inflazione e contrattazione salariale: prospettive dell'indice IPCA

GIURISPRUDENZA ITALIANA

Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 e contrattazione separata nel settore metalmeccanico

Contratto di collaborazione coordinata e continuativa a termine, accertamento della subordinazione e indennità per conversione del contratto di lavoro

Indennità forfettaria onnicomprensiva nei casi di conversione del contratto di lavoro a tempo determinato

La Corte costituzionale sul trattamento economico del socio lavoratore di cooperativa

Rimedi al licenziamento disciplinare illegittimo e principio di proporzionalità

Filiale di impresa italiana negli Stati Uniti ed eccedenza di personale: ordine pubblico ed applicazione della procedura italiana

LEGISLAZIONE, PRASSI AMMINISTRATIVE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA

La successione di più contratti a termine nei rinnovi contrattuali

Decontribuzione dei salari di produttività 2012:

il deposito dei contratti di secondo livello

ABI: accordo sulla responsabilità sociale d'impresa

GIURISPRUDENZA E POLITICHE COMUNITARIE DEL LAVORO

Lavoratore somministrato e "terzo capitalismo"

Anzianità di servizio nelle procedure di stabilizzazione dei lavoratori del pubblico impiego

La Corte di giustizia sulle registrazioni delle presenze dei lavoratori

OSSERVATORIO INTERNAZIONALE E COMPARATO

Francia - Formazione professionale continua e legge sulla sécurisation de l'emploi del 14 giugno 2013

Germania - Presupposti di legittimità dei licenziamenti

N. 3/XXIII - 2013



GIUFFRÈ EDITORE

DIRITTO DELLE RELAZIONI INDUSTRIALI

Rivista fondata da Luciano Spagnuolo Vigorita e già diretta da Marco Biagi

DIREZIONE

Tiziano Treu, Mariella Magnani, Michele Tiraboschi (*direttore responsabile*)

COMITATO SCIENTIFICO

Aris Accornero, Gian Guido Balandi, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Roberta Bortone, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Laura Castelvetti, Giuliano Cazzola, Gian Primo Cella, Carlo Dell'Aringa, Riccardo Del Punta, Raffaele De Luca Tamajo, Pietro Ichino, Arturo Maresca, Luigi Mariucci, Oronzo Mazzotta, Luigi Montuschi, Gaetano Natullo, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Roberto Pedersini, Marcello Pedrazzoli, Adalberto Perulli, Giampiero Proia, Mario Ricciardi, Mario Rusciano, Giuseppe Santoro Passarelli, Franco Scarpelli, Paolo Sestito, Pier Antonio Varesi, Luciano Spagnuolo Vigorita, Patrizia Tullini, Armando Tursi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

COMITATO EDITORIALE INTERNAZIONALE

Carmen Agut García (*Castellón*), Janice Bellace (*Pennsylvania*), Roger Blanpain (*Lovanio*), Giulio Grisolia (*Buenos Aires*), Csilla Kolonnay Lehoczky (*Budapest*), Antonio Ojeda Avilés (*Siviglia*), Shinya Ouchi (*Tokyo*), Miguel Rodriguez Pinêro (*Madrid*), Juan Raso Delgue (*Montevideo*), Jacques Rojot (*Parigi*), Malcolm Sargeant (*Londra*), Michal Sewerynski (*Lodz*), Yasuo Suwa (*Tokyo*), Manfred Weiss (*Francoforte*).

REDAZIONE

Roberta Caragnano (*redattore capo*), Andrea Bollani (*coordinatore Osservatorio giurisprudenza italiana*), Luca Calcaterra, Guido Canavesi, Enrica Carminati, Maurizio Del Conte, Maria Teresa Crotti, Marco Ferraresi (*coordinatore Pavia*), Giuseppe Ludovico, Laura Magni (*coordinatore Modena*), Stefano Malandrini, Pietro Manzella (*revisore linguistico*), Marco Marzani, Emmanuele Massagli, Giuseppe Mautone, Marta Mondelli, Nicoletta Pagni, Flavia Pasquini, Pierluigi Rauseri, Raffaello Santagata, Silvia Spattini, Gaetano Zilio Grandi.

COMITATO DEI REVISORI

Aris Accornero, Francesco Basenghi, Mario Biagioli, Umberto Carabelli, Bruno Caruso, Carlo Dell'Aringa, Riccardo Del Punta, Pietro Ichino, Arturo Maresca, Oronzo Mazzotta, Luca Nogler, Angelo Pandolfo, Marcello Pedrazzoli, Giampiero Proia, Giuseppe Santoro Passarelli, Armando Tursi, Pier Antonio Varesi, Carlo Zoli, Lorenzo Zoppoli.

Adapt – Centro Studi Internazionali e Comparati Marco Biagi – Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Viale Berengario, 51 – 41100 Modena (Italy) – Tel. +39 059 2056742; Fax +39 059 2056043. Indirizzo e-mail: dri@unimore.it

Dipartimento di Studi Giuridici – Università degli Studi di Pavia

Corso Strada Nuova, 65 – 27100 Pavia (Italy) – Tel. +39 0382 984013; Fax +39 0382 27202. Indirizzo e-mail: dri@unipv.it

Diritto delle Relazioni Industriali si impegna a procedere alla selezione qualitativa dei materiali pubblicati sulla base di un metodo di valutazione formalizzata e anonima di cui è responsabile il Comitato dei revisori. Tale sistema di valutazione è coordinato dalla direzione che si avvale anche del Comitato scientifico e del Comitato editoriale internazionale.

Amministrazione: Casa editrice Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A.,
via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.200 - fax 02/38089432
Internet: <http://www.giuffre.it> - e-mail: vendite@giuffre.it

Pubblicità:

Dott. A. GIUFFRÈ EDITORE S.p.A. - Servizio Pubblicità, via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano - tel. 02/38.089.335 - fax 02/38089426
e-mail: periodici@giuffre.it

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO PER IL 2013

Unione europea € 115,00
Paesi extra Unione europea € 170,00
Prezzo di un singolo numero € 29,00
(Extra U.E. € 43,00)
Sconto 10% per i soci AISRI - soci ADAPT - abbonati Bollettino ADAPT - soci AIDP - soci GIDP

RIVISTA ON-LINE ALL'INTERNO DI "BIBLIOTECA RIVISTE" DAL 1991

U.E. abbonato € 36,00* non abbonato € 115,00*

*IVA compresa

La rivista on-line riproduce, in pdf, i contenuti di ogni fascicolo dall'anno indicato fino all'ultimo numero in pubblicazione.

La sottoscrizione dell'abbonamento "abbonato" alla rivista cartacea garantisce un accesso al contenuto dal 1 gennaio 2013, o da qualunque data successiva di sottoscrizione, fino al 31 dicembre 2013.

La sottoscrizione dell'abbonamento "non abbonato" alla rivista cartacea garantisce un accesso di 365 giorni dalla data di sottoscrizione.

In seguito alla sottoscrizione sarà inviata all'abbonato una password di accesso.

Il sistema on-line Biblioteca Riviste permette la consultazione dei fascicoli attraverso ricerche:

- full text
- per estremi di pubblicazione (numero e anno fascicolo)
- per data

In caso di sottoscrizione contemporanea alle due riviste cartacee qui di seguito indicate **sconto 10% sulla quota di abbonamento:**

	Unione europea	Paesi extra Unione europea
<i>Diritto delle Relazioni Industriali</i>	€ 115,00	€ 170,00
<i>Rivista Italiana di Diritto del Lavoro</i>	€ 145,00	€ 217,00

L'abbonamento alla rivista cartacea decorre dal 1° gennaio di ogni anno e dà diritto a tutti i numeri relativi all'annata, compresi quelli già pubblicati.

Il pagamento può effettuarsi direttamente all'Editore:

- con versamento sul **c.e.p. 721209**, indicando chiaramente gli estremi dell'abbonamento;
- a **ricevimento fattura** (riservata ad enti e società);
- mediante **carta di credito** (VISA - MASTERCARD - EUROCARD - CARTA SI), precisando: numero, scadenza, data di nascita;
- oppure tramite gli **Agenti Giuffrè** a ciò autorizzati (cfr. pagine gialle).

Il rinnovo dell'abbonamento deve essere effettuato entro il 31 marzo di ciascun anno.

I fascicoli non pervenuti all'abbonato devono essere reclamati al ricevimento del fascicolo successivo. Decorso tale termine si spediscono, se disponibili, contro rimessa dell'importo.

Le comunicazioni in merito a mutamenti di indirizzo vanno indirizzate all'Editore.

Per ogni effetto l'abbonato elegge domicilio presso la "Dott. A. Giuffrè Editore SpA" - Via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano.

I contributi pubblicati in questa rivista potranno essere riprodotti dall'Editore su altre, proprie pubblicazioni, in qualunque forma

Registrazione presso il Tribunale di Milano al n. 1 del 4 gennaio 1991

R.O.C. n. 6569 (già RNS n. 23 vol. 1 foglio 177 del 2/7/1982)

Direttore responsabile: MICHELE TIRABOSCHI



Rivista associata all'Unione della Stampa Periodica Italiana

Pubblicità inferiore al 45%

Tipografia «MORI & C. S.p.A.» - 21100 VARESE - VIA F. GUICCIARDINI 66

SOMMARIO - n. 3/2013

Ricerche: Accordo sulla rappresentanza e rappresentatività del 31 maggio 2013 tra Confindustria e sindacati

FRANCO CARINCI <i>Adelante Pedro, con juicio: dall'accordo interconfederale 28 giugno 2011 al Protocollo d'intesa 31 maggio 2013 (passando per la riformulazione "costituzionale" dell'articolo 19, lettera b, St.)</i>	598
MAURIZIO DEL CONTE <i>Lavoro, relazioni sindacali e politica industriale dopo l'accordo sulla rappresentanza</i>	618
MARCO MARAZZA <i>Il Protocollo d'intesa 31 maggio 2013 c'è, ma la volontà delle parti?</i>	621
MARIA PAOLA POTESTIO <i>Rappresentatività e contrattazione: l'approdo del protocollo del 31 maggio 2013</i>	633
PAOLO TOSI <i>Il protocollo Confindustria, Cgil, Cisl e Uil del 31 maggio 2013</i>	638
ARMANDO TURSI <i>L'accordo del 31 maggio su rappresentanza e rappresentatività per la stipula dei Ccnl: appunti in tema di rappresentatività, legittimazione negoziale, efficacia soggettiva e contrasto agli "accordi separati"</i>	642
ANTONIO VALLEBONA <i>Rappresentanza: prime osservazioni sul protocollo d'intesa del 31 maggio 2013 tra Confindustria e Cgil, Cisl, Uil</i>	649

Ricerche: Fisco e previdenza dopo le riforme del Governo Monti

PAOLO PIANTAVIGNA <i>Osservazioni sulle possibili implicazioni fiscali degli interventi della riforma Fornero in tema di autonomia/subordinazione</i>	651
GUIDO CANAVESI <i>Età pensionabile, prosecuzione del rapporto fino a settant'anni e licenziamento nella riforma pensionistica del 2011</i>	665
GAETANO ZILIO GRANDI, MAURO SFERRAZZA <i>La tutela del lavoratore nei confronti dell'insolvenza del datore di lavoro</i>	685

Relazioni industriali e Risorse umane

EMMANUELE MASSAGLI <i>Inflazione e contrattazione salariale: inquadramento storico e prospettive evolutive dell'indice IPCA</i>	717
---	-----

Osservatorio di giurisprudenza italiana

PASQUALE PASSALACQUA <i>Contratto di collaborazione coordinata e continuativa a termine, accertamento della subordinazione e discutibile applicazione della disciplina sopravvenuta sull'indennità riconosciuta in caso di conversione del contratto di lavoro subordinato a termine: un eccesso di vis espansiva?</i> (nota a Cass. 30 aprile 2013, n. 10171).....	753
BARBARA DE MOZZI <i>Ancora sull'indennità forfettaria onnicomprensiva nei casi di conversione del contratto di lavoro a tempo determinato, dopo la l. n. 92/2012</i> (nota a Cass. 7 settembre 2012, n. 14996)	761
GIOVANNI BATTISTA PANIZZA <i>Accordo interconfederale del 28 giugno 2011 e contrattazione separata nel settore metalmeccanico: tra ordinamento intersindacale e ordinamento statutale</i> (nota a Trib. Roma 13 maggio 2013).....	772
LUCIO IMBERTI <i>La Corte costituzionale (non) si pronuncia sul trattamento economico del socio lavoratore di cooperativa: perdura il conflitto tra i Ccnl Unci-Confsal e i Ccnl Legacoop, Confcooperative, Agci-Cgil, Cisl e Uil</i> (nota a C. cost. 29 marzo 2013, n. 59).....	779
MARIA DEL FRATE <i>Rimedi al licenziamento disciplinare illegittimo e principio di proporzionalità</i> (nota a Trib. Ravenna ordinanza 18 marzo 2013)	790
NELLY VASCCELLO <i>Filiale di impresa italiana negli Stati Uniti ed eccedenza di personale: ordine pubblico ed applicazione della procedura italiana</i> (nota a Cass. 22 febbraio 2013, n. 4545)	798

Osservatorio di legislazione, prassi amministrative e contrattazione collettiva

GIULIA TOLVE <i>Dall'accordo del settore turismo ai recenti rinnovi contrattuali: la successione di più contratti a termine</i>	809
MARIA TUTTOBENE <i>Decontribuzione dei salari di produttività 2012: perplessità circa i termini per il deposito dei contratti di secondo livello. Valutazioni giuridiche e gestionali</i>	815
ROSITA ZUCARO <i>La responsabilità sociale di impresa nell'accordo ABI del 19 aprile 2013</i>	822

Stagisti minorenni e obbligo di visita medica preventiva. Commento all'interpello ministeriale 2 maggio 2013, n. 1..... 829

Osservatorio di giurisprudenza e politiche comunitarie del lavoro

SIMONE PIETRO EMILIANI *Il lavoratore somministrato "in quanto tale", quale figura emblematica del "terzo capitalismo"* (nota a C. giust. 11 aprile 2013, C-290/12)..... 835

GIUSEPPE GIGLIO *L'esclusione dell'anzianità di servizio nelle procedure di stabilizzazione dei lavoratori del pubblico impiego* (nota a C. giust., ottava sezione, ordinanza 7 marzo 2013, C-393/11)..... 843

CARMINE SANTORO *La Corte di giustizia si pronuncia sulle verifiche ispettive afferenti alle registrazioni delle presenze dei lavoratori* (nota a C. giust. 30 maggio 2013)..... 851

Osservatorio internazionale e comparato

NICOLE MAGGI-GERMAIN *Il posto della formazione professionale continua nella legge n. 2013-504 sulla sécurisation de l'emploi: il conto personale di formazione*..... 861

RAFFAELLO SANTAGATA *I licenziamenti in Germania: i presupposti di legittimità*..... 887

INDICE ANALITICO

Francia

- Legge n. 2013-504 sulla *sécurisation de l'emploi* [861] (con nota di N. MAGGI-GERMAIN).

Germania

- BVerfG (Corte costituzionale tedesca) 21 giugno 2006, 1 BvR 1659/04 [887] – BVerfG 27 gennaio 1998, 1 BvL 15/87 [887] – BAG 10 giugno 2010, 2 AZR 541/09 [887] – BAG 13 marzo 2008, 2 AZR 1037/06 (precedenti BAG 29 novembre 2007, 2 AZR 388/06; BAG 17 giugno 1999, 2 AZR 522/98) [887] – BAG 14 gennaio 2003, CA 87/02 [887] – BAG 26 settembre 2002, 2 AZR 636/01 [887] – BAG 21 maggio 1992, 2 AZR 399/91 [887] (con nota di R. SANTAGATA).

Lavoro a progetto

- Lavoro - Lavoro autonomo - Collaborazione coordinata e continuativa a termine - Accertamento della subordinazione - Qualificazione come contratto di lavoro subordinato a tempo determinato - Nullità della clausola appositiva del termine - Illegittimità del contratto a tempo determinato - Conversione in contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato - Illegittimità del recesso - Indennità *ex art. 32*, comma 5, l. n. 183/2010 - Cassazione (ricorso per) - Applicazione dello *ius superveniens* nel pendente giudizio di legittimità - Allegazione dello *ius superveniens* con memoria *ex art. 378 c.p.c.* - Condizioni - Pertinenza dello *ius superveniens* alle questioni investite dai motivi di ricorso [753] (Cass. 30 aprile 2013, n. 10171, con nota di P. PASSALACQUA).

Lavoro a termine

- Circolare del Ministero del lavoro 22 aprile 2013, n. 7258 [809] (con nota di G. TOLVE).
- Federmeccanica, Assital, Fim-Cisl, Uilm-Uil, Accordo di rinnovo del Ccnl per i dipendenti dell'industria metalmeccanica, 5 dicembre 2012 [809] – Federalberghi, Fipe, Fiafet, Faita, Confcommercio Imprese per l'Italia, Accordo sulla disciplina della successione dei contratti a tempo determinato nel settore turismo, 21 novembre 2012 [809] (con nota di G. TOLVE).
- Direttiva 1999/70/CE - Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato - Non applicabilità ai rapporti a termine nella somministrazione di lavoro [835] (C. giust. 11 aprile 2013, C-290/12, *Oreste Della Rocca c. Poste Italiane S.p.A.*, con nota di S.P. EMILIANI).
- Direttiva 1999/70/CE - Accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato - Clausola 4 - Settore pubblico - Procedura di stabilizza-

zione di lavoratori già in servizio con contratti a tempo determinato - Determinazione dell'anzianità - Mancata considerazione dei periodi di servizio compiuti nell'ambito di contratti di lavoro a tempo determinato - Principio di non discriminazione [842] (C. giust., ottava sezione, ordinanza 7 marzo 2013, C-393/11, con nota di G. GIGLIO).

- Contratto di lavoro a tempo determinato - Nullità della clausola appositiva del termine - Indennità prevista dall'art. 32, commi 5 e 6, l. n. 183/2010 - Onnicomprensività - Art. 1, comma 13, l. n. 92/2012 [761] (Cass. 7 settembre 2012, n. 14996, con nota di B. DE MOZZI).
- Associazioni sindacali - Obbligo di trattare per la stipulazione del Ccnl - Necessario coinvolgimento delle associazioni più rappresentative - Violazione dell'accordo interconfederale 28 giugno 2011 - Esclusione - Legittimazione attiva della federazione di categoria - Esclusione - Stipulazione di Ccnl "separato" - Nullità/inefficacia - Esclusione [771] (Trib. Roma ordinanza 13 maggio 2013, con nota di G.B. PANIZZA).

Lavoro in cooperativa

- Trattamento economico del socio lavoratore di cooperativa - Art. 7, comma 4, d.l. n. 248/2007 - Questione di legittimità costituzionale in riferimento all'art. 39 Cost. - Inammissibilità [779] (C. cost. 29 marzo 2013, n. 59, con nota di L. IMBERTI).

Licenziamento individuale

- Licenziamento disciplinare - Procedimento *ex art.* 700 c.p.c. - Ammissibilità - *Periculum in mora* - Art. 18 Stat. lav. - Insussistenza del fatto contestato - Fatto "giuridico" - Tipizzazioni collettive - Art. 2106 c.c. [789] (Trib. Ravenna ordinanza 18 marzo 2013, con nota di M. DEL FRATE).

Licenziamento collettivo

- Rapporto di lavoro sorto all'estero - Licenziamento per riduzione di personale - L. n. 223/1991 - Difetto di analoga norma straniera - Ordine pubblico - Nozione - Tutela del lavoratore contro il licenziamento ingiustificato - Inclusione - Applicazione della legge italiana [798] (Cass. 22 febbraio 2013, n. 4545, con nota di N. VASCCELLO).

Orario di lavoro

- Registrazioni aziendali - Consultazione immediata del personale ispettivo - Contrasto con il diritto comunitario - Esclusione - Necessità per l'azione ispettiva [851] (C. giust. 30 maggio 2013, *Worten – Equipamentos para o Lar, SA c. Autoridade para as Condições de Trabalho*, causa C-342/12, con nota di C. SANTORO).

Produttività del lavoro

- Legge 24 dicembre 2007, n. 247 [815] (con nota di M. TUTTOBENE).
- Decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali 27 dicembre 2012 [815] (con nota di M. TUTTOBENE).

-
- Circolare Inps 3 maggio 2013, n. 73 [815] – Circolare Inps 16 luglio 2012, n. 96 [815] – Circolare Inps 30 marzo 2012, n. 51 [815] (con nota di M. TUTTOBENE).

Responsabilità sociale delle imprese

- Verbale di accordo in tema di conciliazione dei tempi di lavoro, pari opportunità e responsabilità sociale d'impresa, Associazione bancaria Italiana, Dirredito-Fd, Fabi, Fiba-Cisl, Fisac-Cgil, Sinfub, Ugl Credito e Uilca, 19 aprile 2013 [822] (con nota di R. ZUCARO).

Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

- Interpello al Ministero del lavoro 2 maggio 2013, n. 1 [829].

Ricerche

Fisco e previdenza dopo le riforme del Governo Monti

Paolo Piantavigna *Osservazioni sulle possibili implicazioni fiscali degli interventi della riforma Fornero in tema di autonomia/subordinazione*

Riassunto – *Osservazioni sulle possibili implicazioni fiscali degli interventi della riforma Fornero in tema di autonomia/subordinazione* – Le modifiche alla disciplina giuslavoristica introdotte dalla riforma c.d. “Fornero” sono idonee a spiegare effetto anche nel comparto tributario. In particolare, le disposizioni volte a “convertire” retroattivamente i rapporti di natura professionale “mascherati” in relazioni parasubordinate (collaborazione coordinata e continuativa, anche nella forma del lavoro a progetto), ovvero subordinate, non importano (solamente) l’applicazione dei relativi regimi (civilistici) di tutela, ma possono generare inedite conseguenze sul piano fiscale, derivanti dall’assoggettamento a tassazione dei prestatori di lavoro secondo moduli e categorie reddituali diversi da quelli di origine.

Summary – *Self-Employment and Salaried Employment after Act No. 92/2012: Possible Implications on Fiscal Policy (Article in Italian)* – The amendments made to Italian labour legislation following Act No. 92/2012 will also have an impact on national tax law. The provisions laid down to retroactively change some working arrangements used in a fraudulent manner – among others, project work and quasi-subordinate employment – will have consequences in fiscal terms, too. This is because there will be a change in the workers’ classification system used to reckon taxes that are due, being that based on different pay levels.

Guido Canavesi *Età pensionabile, prosecuzione del rapporto fino a settant’anni e licenziamento nella riforma pensionistica del 2011*

Riassunto – *Età pensionabile, prosecuzione del rapporto fino a settant’anni e licenziamento nella riforma pensionistica del 2011*– La riforma pensionistica del dicembre 2011 persegue l’obiettivo di rinviare l’accesso alla pensione fino a settant’anni. A tal fine è prevista la facoltà del lavoratore in possesso dei requisiti per la pensione di vecchiaia di optare per la prosecuzione del rapporto di lavoro, fino a tale età e la prosecuzione automatica nel caso di carenza del requisito contributivo minimo. In tale arco di tempo è limitato il potere di recesso del

datore di lavoro. Lo studio ricostruisce il campo di applicazione di queste disposizioni con riferimento sia al settore privato sia al settore pubblico, ne analizza gli effetti sulle numerose norme che già prevedono un diritto alla prosecuzione del rapporto e si sofferma, infine, sulle conseguenze di un licenziamento ad nutum illegittimo alla luce della riforma dell'art. 18 Stat. lav.

Summary – *The 2011 Reform of the Pension System: Some Considerations on the 70-year-old Threshold and Dismissal Procedures (Article in Italian)* – The reform of the pension system introduced in Italy in December 2011 intends to raise the retirement age to 70 years. In this sense, those workers who meet the requirements to draw their pension might opt for continuing the employment relationship. Yet the new age threshold must be automatically met in case of non-compliance with the payment of minimum social contributions. During this time-span, the employers' power to dismiss the worker is limited. In this sense, this paper provides an investigation of the foregoing amendments considering both the public and the private sector. It also examines the provisions already in place safeguarding the right of the workers to stay in employment, focusing on the effects of dismissals which are null and void subsequent to the reform of Art. 18 of the Workers' Statute.

Gaetano Zilio Grandi, Mauro Sferrazza *La tutela del lavoratore nei confronti dell'insolvenza del datore di lavoro*

Riassunto – *La tutela del lavoratore nei confronti dell'insolvenza del datore di lavoro* – Tra i destinatari degli effetti pregiudizievoli che ordinariamente si accompagnano ad una situazione di dissesto dell'impresa vi sono i prestatori di lavoro: il saggio affronta, appunto, il tema delle garanzie che il legislatore comunitario e quello nazionale hanno complessivamente pensato per il lavoratore nel caso di insolvenza del datore di lavoro, con particolare riferimento alle prestazioni del Fondo di garanzia per i crediti di lavoro. Si tratta di un'area sulla quale insistono diversi interessi (quelli del lavoratore e quelli di solidarietà ed equità sociale propri di una collettività democraticamente organizzata, anzitutto) e in relazione alla quale l'intreccio tra differenti discipline (diritto del lavoro, diritto fallimentare, diritto previdenziale) appare più intenso che altrove. Gli AA. hanno voluto indagare a fondo questo intersecarsi, a volte confuso, tra corpi normativi di diversa fonte, con l'obiettivo di metterne in luce le problematiche di maggior spessore e le relative soluzioni proposte dalla dottrina e dall'elaborazione giurisprudenziale, alla luce dell'evoluzione normativa in materia. Nell'ambito dei moduli ordinamentali attraverso cui viene garantita al lavoratore la suddetta tutela rafforzata e mediante i quali i rischi dell'insolvenza vengono in qualche modo "socializzati", lo studio, caratterizzato da un approccio teorico-pratico, dedica particolare attenzione ai presupposti richiesti per l'accesso alle corrispondenti prestazioni previdenziali e alle concrete modalità di esercizio dei diritti riconosciuti ai prestatori di lavoro.

Summary – *Worker's Protection against the Employer's Insolvency (Article in Italian)* – This paper discusses the measures laid down by national and EU legislation to safeguard workers in the event of a company's insolvency, focusing

on the establishment of a special fund (*Fondo di Garanzia*). This is an aspect which involves different parties – primarily the workers – and considers such values as social equity, the result of a democratically-established community. For this reason, the safeguards provided to workers have also been the subject of different disciplines, viz. labour law, bankruptcy law, and social security law. In this connection, the paper sets out to investigate the complex interconnection of these different branches of the law, with the intention of pointing out the major issues as well as the solutions put forward by relevant case law and legal opinion. By means of an approach which is both theoretical and practical, the paper concludes by focusing on the requirements and the modalities to access this fund.

Relazioni industriali e risorse umane

Emmanuele Massagli *Inflazione e contrattazione salariale: inquadramento storico e prospettive evolutive dell'indice IPCA*

Riassunto – *Inflazione e contrattazione salariale: inquadramento storico e prospettive evolutive dell'indice IPCA* – La produttività è una dimensione essenziale della crescita economica e dell'equilibrio nel mercato del lavoro. La storia delle relazioni industriali italiane dimostra che quando si è perso il nesso tra incrementi retributivi e produttività, considerando il salario una variabile indipendente, si è rallentata la crescita e si è ostacolata la competitività del Paese. L'accordo interconfederale del 22 gennaio 2009 ha introdotto l'indice IPCA come valore previsionale di riferimento per la contrattazione collettiva nazionale. Pur essendo questo indice più adatto a tutelare il potere di acquisto delle retribuzioni rispetto al precedente, il frenetico evolversi della situazione economica nazionale ne ha causato una precoce messa in discussione. Nelle Linee programmatiche per la crescita della produttività e della competitività in Italia del 21 novembre 2012 tutte le parti sociali firmatarie hanno concordato che l'IPCA diventi una soglia massima da ponderare con il più generale andamento economico del settore per calcolare gli aumenti salariali contenuti nei rinnovi contrattuali. Invero, lo studio della prassi (i rinnovi dei cinque contratti collettivi di lavoro privato maggiormente diffusi) ha dimostrato che tale indice non è mai stato integralmente utilizzato dai sindacati e dalle associazioni datoriali, ma sempre adattato alle esigenze del tavolo di trattativa, con esiti sempre superiori a quelli calcolabili con la semplice applicazione dell'indice. La regolare pattuizione di incrementi economici più alti del costo della vita è la prima prova della scarsa incisività del secondo livello di contrattazione, che pure è, a parole, incoraggiato fin dal protocollo Giugni del 1993. La difficile situazione economica attuale, però, rende difficile la distribuzione nazionale della produttività locale, per l'effetto paradossale che questa comporta: protegge le aziende sane e affanna quelle con problemi di bilancio. La crisi può quindi

diventare l'occasione per alleggerire il contratto collettivo nazionale e responsabilizzare la contrattazione economica aziendale e territoriale.

Summary – *Inflation and Wage-setting: Historical Developments and Future Prospects for the HICP* – Productivity is an essential component for economic growth and labour market stability. Indeed, an overview of the historical developments in Italian industrial relations points to slow economic growth and competitiveness if the nexus between salary increases and productivity is neglected on the assumption that pay is an independent variable. The Interconfederal Agreement of 22 January 2009 has introduced the Harmonised Index of Consumer Prices (HICP) to be employed for predictive purposes in national collective bargaining. The HICP is intended to safeguard the salary purchasing power parity, yet the rapid changes in national economy have led many to question its effectiveness. The signatories to the agreement on productivity and competitiveness in Italy of 12 November 2012 (Linee programmatiche per la crescita della produttività e della competitività in Italia) stressed the need to refer to the HICP as a threshold to be considered alongside the general economic trend at the time of calculating the salary increases in new collective agreements. Yet past experience – more specifically the five most recent major collective agreements – has shown that the HICP has never been fully implemented by employers' associations nor by trade unions. Rather, it has been adjusted upward during the negotiation process, thus causing its value to be higher than that arrived at from its simple application. Consenting to wage increases which are higher than the cost of living is further confirmation of the weakness of decentralized bargaining and the failure to encourage this level of bargaining since the conclusion of the 1993 Giugni Protocol. The complex economic situation faced by Italy does not allow for an even distribution of the productivity gains, for, yet paradoxically, this move would help profitable companies while penalizing those with financial problems. The economic crisis might thus serve as an opportunity to review the national industrial relations system, for instance by giving priority to decentralized bargaining over national one.